

Ripartire dalla qualità

Più risorse e mercato per rilanciare il settore partendo dalla centralità del progetto



OICE
Associazione delle organizzazioni
di ingegneria, di architettura e
di consulenza tecnico-economica

Via Flaminia, 388
00196 Roma
Tel. 06.80687248
Fax 06.8085022
E-mail info@oice.it
www.oice.it

Andrea Mascolini



**1. Il presidente dell'OICE
Luigi Iperiti**

Rilanciare la nascita e lo sviluppo nel settore delle costruzioni e in quello della progettazione con riforme strutturali che siano in grado di ridefinire il ruolo della Pubblica Amministrazione, creare spazi di mercato e garantire qualità della progettazione e contenimento dei costi degli investimenti in opere pubbliche. Sono queste le proposte messe a punto dall'OICE, l'Associazione delle società di ingegneria e architettura aderente a Confindustria, inviate alle forze politiche e che rappresenteranno la base delle azioni che l'associazione proporrà al prossimo Governo. "Il settore dell'ingegneria, in Italia -

afferma Luigi Iperiti presidente dell'OICE -, è in grave crisi, per il basso livello di investimenti, sia nel settore pubblico che in quello privato, ma anche per una serie di ragioni di tipo strutturale alle quali bisogna porre rimedio. La ragione principale è che in Italia il mercato dell'ingegneria è molto ristretto perché le opere vengono appaltate quasi sempre con una progettazione preliminare assolutamente insufficiente per garantire la qualità del costruito. A ciò va aggiunto che oggi la situazione è aggravata dai ritardi, superiori anche ai 12 mesi, dei pagamenti degli enti pubblici, dal sistema degli appalti di servizi spesso frazionati e con ribassi medi del 40% con punte anche del 70% e dalla concorrenza impropria dell'in house engineering pubblico".

Le diverse proposte illustrate nel documento OICE vanno dall'eliminazione degli svantaggi competitivi per le società che operano all'estero e per quelle che vogliono internazionalizzarsi, alla riduzione del fenomeno dell'in house engineering, alla rivisitazione del ruolo dell'Amministrazione con la soppressione dell'incentivo del 2% ai tecnici pubblici, al rilancio della centralità del progetto come momento essenziale per assicurare qualità degli interventi e contenimento dei costi, alla eliminazione dei costi di pubblicazione dei bandi di gara posti a carico degli aggiudicatari degli appalti.

Il dato fondamentale per le società di ingegneria OICE è quello della centralità della progettazione: "Mancando una buona progettazione di partenza, - dice Luigi Iperiti - i budget dell'amministrazione e i prezzi degli appalti sono basati su dati non reali e quindi soggetti a incrementarsi man mano che i lavori vanno definendosi. Il contenzioso che ne deriva non giova al rispetto dei programmi che soffrono ritardi anche di anni. La legge Merloni era, da questo punto di vista una buona legge, ma negli anni è stata sorpassata da una miriade di provvedimenti che l'hanno resa inoperante e inefficace". ■■



2. Un ponte di nuova concezione: il rilancio del settore delle opere pubbliche passa anche (e soprattutto) dalla qualità della progettazione

Internazionalizzazione, opportunità per l'engineering nei Balcani

"Prossimità e opportunità. L'Italia e i Balcani". Questo il tema del Seminario, organizzato dall'ICE - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane, che si è svolto il 26 marzo a Milano presso la sede dell'Istituto. Per l'OICE ha partecipato Marco Ragusa del Programma di Internazionalizzazione che l'Associazione sviluppa con il sostegno del Ministero dello Sviluppo Economico. Ragusa ha presentato l'attività promossa dall'OICE nei Balcani e le iniziative sviluppate, in collaborazione con il MiSE e l'ICE, per sostenere la presenza delle società di ingegneria nei programmi finanziati dalla BERS. Per le PMI dell'OICE l'internazionalizzazione è diventata una necessità. I Paesi dell'Est Europa sono i più vicini geograficamente e culturalmente, presentano meno difficoltà di altri, usufruiscono di noti programmi finanziari. I Balcani, siano essi la nuova frontiera o una necessità di sopravvivenza, incarnano il cosiddetto *near-shoring* o *back-shoring* rispetto a strategie di internazionalizzazione che guardano per esempio ai BRICs. L'OICE ha creato dal 2006 un network di Antenne nell'Europa orientale - Croazia, Bulgaria e Romania - con l'obiettivo di sostenere la presenza delle società di ingegneria in questi mercati fornendo un supporto istituzionale e di strategia commerciale. Cresce il numero delle società dell'OICE che rivolgono lo sguardo a questi mercati e che trovano nell'Associazione il sostegno per affrontare la sfida con maggiore successo.

ASSOCIAZIONE OICE